



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 10 al 17 aprile 2022



Da vicino

Più che una riflessione, un breve riscontro di ciò che abbiamo vissuto nel salone della parrocchia domenica scorsa. In tale giorno abbiamo celebrato nella nostra parrocchia la Giornata della Carità. Abbiamo vissuto alcune semplici cose: una riflessione in più alla messa, la distribuzione delle buste per chi vuole fare un'offerta e ... un segno al di là dell'offerta in denaro: l'incontro con persone particolari.

Erano persone provenienti dal mondo: due famiglie di afgani (da Kabul e da Herat), alcune donne provenienti dal Sud della Nigeria. Tanto le famiglie quanto le donne nigeriane erano accompagnate da figli piccoli (finalmente il salone parrocchiale ha visto di nuovo bambini!). Inoltre, otto ragazzi minori provenienti da Egitto, Algeria, Tunisia, Albania. Tutti sono presi in carico dall'Associazione Emmaus in due progetti distinti.

Un incontro molto semplice, caloroso e istruttivo. Abbiamo avuto modo di parlare entrambi, noi e loro; ci siamo invitati reciprocamente con dolci tipici nostri e del loro paese. Per parte nostra, abbiamo detto cose per noi scontate, ma che era importante dire.

Eccole in breve. Dove ci incontravamo, la parrocchia; venendo da così lontano, non era scontato per loro sapere di chiesa cattolica e di parrocchie. Abbiamo dato loro il benvenuto e spiegato perchè avevamo pensato d'incontrarci: sapere di più su di loro e soprattutto come mai si trovavano in Italia. Infine, volevamo cercare di capire se e cosa potevamo pensare di fare ancora insieme oltre questo incontro.

C'erano, per fortuna, degli interpreti (traduzione dall'inglese) e così abbiamo capito un po' di più, oltre le immagini e le notizie televisive, perchè tante persone hanno dovuto lasciare l'Afghanistan; proprio qui sta il senso dell'incontro e del riferirne per quanti non erano presenti. Altra cosa è sentire la voce del cronista e qualche immagine in TV; altra cosa è sentire direttamente le voci degli interessati. La rapidissima conquista del potere da parte dei Talebani, dopo la partenza a dir poco frettolosa degli Americani e degli altri soldati occidentali (tra cui un contingente italiano), ha portato al rovesciamento non solo politico ma allo sconvolgimento della vita sociale nel paese.

Manco a dirlo, le donne sono le persone su cui sono ricadute le conseguenze peggiori per la vita familiare, l'istruzione, il lavoro: impedito dei più elementari diritti. Gli uomini, poi, o si adattavano al nuovo ordine o la vita delle loro famiglie era messa in serio pericolo; soprattutto quelli che avevano collaborato con gli stranieri, come le persone che abbiamo appunto incontrato. Anche le donne nigeriane venivano da situazioni di sfruttamento e di abbandono. I minori non accompagnati, poi, provenienti dalle periferie delle società di provenienza. Insomma, un sentire direttamente storie di vita molto, molto diverse dalle nostre.

Oltre al constatare che di persone piene di dignità si trattava, con desiderio di futuro degno di essere vissuto (un afgano frequenta addirittura qui in Iglesias l'università della terza età!), abbiamo veduto delle persone molto convinte nella loro fede islamica. Proprio in quel giorno iniziava il Ramadan, per cui non hanno potuto mangiare subito i dolci; li avrebbero mangiati dopo il tramonto. "Non è vero islam, quello dei talebani!", dicevano.

Certo, a margine di tutto è ineludibile la domanda: ma noi occidentali non avevamo niente di meglio da fare che andare là per vent'anni con le armi, se proprio volevamo aiutarli? Ci sono modi molto diversi dalle armi. Modi davvero più efficaci di pace e aiuto internazionale.

Letture di domenica prossima (Pasqua di Risurrezione)

I lettura: dal libro del profeta Isaia: 50,4-7

Salmo: dal salmo 21

II lettura: dalla lettera ai Filippesi: 2,6-11

Vangelo: dal vangelo secondo Luca: 22,14-23,56

Messe della settimana

dom. 10 apr. ore 08,00: pro populo
ore 10,00: pro populo
lun. 11 apr. ore 15,30: def. Anna B. (trigesimo)
mer. 13 apr. ore 18,00:

Celebrazioni per il Triduo Pasquale

Giovedì santo

ore 18,00: Messa "in coena Domini" (della "Cena del Signore")
ore 21,00: Adorazione comunitaria all'altare della riposizione

Venerdì santo

ore 18,00: Celebrazione della Passione del Signore

Sabato santo

ore 22,00: Solenne Veglia Pasquale

Domenica di Pasqua

ore 08,00 e 10,00: pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

Martedì, ore 17,30: breve ritiro spirituale in preparazione, per chi lo desidera, al sacramento della penitenza (confessioni). Anzichè martedì, la **messa** sarà celebrata **mercoledì**, sempre alle 18,00. **Mercoledì**, ore 09,00: **lodi comunitarie**.

Alcune note sul triduo pasquale: gli orari delle celebrazioni sono quelli indicati sopra. Venerdì santo è giorno di astinenza e digiuno (per chi lo può fare).

Giovedì santo, dopo la celebrazione della messa della "Cena del Signore", la **chiesa** resterà **aperta** per l'adorazione personale al **SS.mo Sacramento** riposto nell'**apposito altare**, (che non è il "sepolcro"!) L'adorazione avrà una **conclusione comunitaria** alle 21,00.

Non essendoci quest'anno limitazioni di orario, la **veglia pasquale** ritornerà alle ore 22,00. Gli **orari** per la domenica di **Pasqua** restano quelli **usuali della domenica**.

Nella **settimana santa** la liturgia ci propone **molti stimoli** ad un'intensa preparazione per vivere convenientemente la Pasqua. Le celebrazioni, nella loro **semplice solennità** ci introducono nel mistero-abisso di amore del Figlio che dona se stesso per noi.

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>
